



Cari colleghi,

è passato un bel po' di tempo da quando abbiamo iniziato a parlare di progressioni di carriera e di riorganizzazione del lavoro. Abbiamo aspettato fino ad ora a farci sentire perché solo oggi si è ritenuto fondato entrare nel merito in ragione del fatto che dalla teoria si è finalmente passati alle procedure concrete, infatti fino al giorno 16 marzo p.v. entro le ore 14,00 si potrà compilare e inviare la domanda PEO. Sempre concretamente, anche per la detassazione dei buoni pasto si è arrivati alla conclusione, infatti si attuerà appena i nostri ticket saranno riconosciuti come elettronici. Questo è anche un periodo che dà il via alla nuova riorganizzazione con la gestione dei processi, inoltre ci troviamo a fare i conti con un processo vitale per la vita sindacale e dei diritti di tutti noi, cioè **le elezioni delle RSU**. Riguardo a questo ultimo argomento, va ribadito che nel nostro Ateneo questo organismo è sempre stato molto attivo, riuscendo a far mettere in pratica: convenzioni, sussidi, corsi singoli gratuiti per i dipendenti e sicuramente saranno trovate ancora altre soluzioni legalmente vantaggiose che permettano di bilanciare il blocco dei contratti e delle carriere, anche se la UIL RUA auspica che entro l'anno inizino gli incontri fra ARAN e parti sociali per procedere al rinnovo del contratto nazionale. Non è stato facile in questi ultimi dieci anni mantenere un elevato valore dell'Ateneo, che insieme alla sanità è considerato nell'ambito regionale un punto di forza strategico per il benessere economico e sociale all'altezza degli standard che gli utenti si aspettano; soprattutto per la qualità dei servizi che viene prodotta, una qualità che regge esclusivamente grazie all'impegno e alla competenza che tanti colleghi stanno dimostrando di avere. A quanto detto, va aggiunto un percorso di riorganizzazione degli uffici e delle aree dell'ateneo che secondo l'amministrazione porterà un miglioramento nell'efficienza, nella efficacia e nella economicità che ci renderà più forti. Invece, secondo la UIL RUA di Ateneo questa riorganizzazione porterà uno stravolgimento nei compiti, rispetto a come sono stati effettuati fino ad ora, ma ancora non si è in grado di poter esprimere se in meglio o in peggio, anche perché nella documentazione che ci è stata consegnata, abbiamo rilevato diversi punti deboli e alcuni errori di valutazione, in breve si può dire che: le aree diventando nove, ci sarà una significativa e ulteriore mobilità delle risorse umane che in questo momento potrebbe anche essere praticata d'ufficio, inoltre è molto difficile poter indicare quanto tempo occorrerà alla applicazione della riorganizzazione per andare a regime. Un punto debole che si evince è che si individua una maggiore premialità (se ci sarà davvero) nei confronti del personale tecnico assegnato a progetti di ricerca; in particolare si evidenzia una maggiore importanza attribuita ai tecnici specializzati. Allo stesso modo per gli amministrativi che hanno più premialità rispetto agli altri perché i primi si interfacciano con un maggior numero di utenti.

Durante l'incontro di trattativa del 12.02.15 sulla riorganizzazione, il nostro intervento ha messo in evidenza che il documento presentato dall'amministrazione non esauriva completamente l'analisi dei macroprocessi esistenti, infatti si è subito notato che mancava il macroprocesso sull'archiviazione documentale che sicuramente impatta con tutte le strutture di Ateneo. Fra due modi di vedere le cose, quello della UIL RUA (che reputa già valida l'attuale organizzazione e quindi non vede la necessità di stravolgerne pesantemente la struttura, ma solo apportare delle migliorie ove necessarie) e l'amministrazione (che reputa tutto da rifare perché poco funzionante), è chiaro che solo dopo la messa in pratica della nuova riorganizzazione si potrà vedere se l'Ateneo migliora ulteriormente oppure no. Certo è, che se tutto andrà a picco, la colpa non è del sindacato; **se le cose peggioreranno, sappiamo che circa 500 dipendenti, fra personale docente e tecnici amministrativi, scriveranno ai loro politici di riferimento per evidenziare le problematiche derivate da una gestione errata.** Del documento che ci è pervenuto abbiamo evidenziato che nei 73 processi vi sono delle incongruenze, il primo quello archivistico di cui abbiamo già detto prima e anche relativamente a SIAF ne è scaturita una rilevante difficoltà interpretativa dovuta al fatto che non corrispondevano il numero di dipendenti riportati con quello reale, infatti ad un certo punto tre EP sparivano e alcuni numeri delle tabelle di riferimento non si incrociavano in modo appropriato. Con quanto rilevato, che non è certamente il tutto, si può presumere che saranno rilevanti i problemi da risolvere, sperando che ciò non porti a gravi conseguenze di efficienza gestionale e quindi, visto che tutti noi ci teniamo molto a far parte di un Ateneo che si distingue, non resta che dire "Speriamo Bene", anche se così si rischia di demotivare buona parte del personale che si sente penalizzato.

Secondo l'amministrazione questa riorganizzazione servirà principalmente ad individuare la corretta pesatura delle risorse fra le aree centrali e quelle dipartimentali, un nuovo modello che prevede la valorizzazione (?) del personale, in particolare dei RAD, con ricadute anche sulle responsabilità delle professionalità, collegate alle indennità. Un processo mobile, quindi in evoluzione. Va considerato che essendo il principale cambiamento quello delle aree, ne consegue un indirizzo diverso nelle valutazioni individuali rispetto a quelle attuali.

Opinione UIL RUA:

- Ora che si è arrivati a scoprire le carte, vedremo se è vero quanto è stato espresso dal Direttore Generale; e cioè che è disponibile ad ascoltare tutti i dipendenti che ritengano di avere le idee più chiare nella costruzione definitiva dei processi. Infine un invito al voto per le elezioni delle RSU. Cresciamo Insieme – **VOTIAMO UIL RUA**